



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO DI VERONA

Davide Monti

Davide è un violinista che unisce una contagiosa energia con un talento eccezionale per un'espressività naturale. Ricercato direttore, solista, spalla e musicista da camera, è stato descritto come "fenomenale", "solista di prima classe", con "un'incredibile freschezza" dove "tutto appare straordinariamente spontaneo e organico". Tra le sue registrazioni premiate c'è la sua versione delle Quattro Stagioni di Vivaldi che è stata recensita come "di sicuro una delle migliori versioni dell'ultimo decennio".

Dopo i diploma presi presso i Conservatori di Parma e Verona, il percorso di Davide è in continua evoluzione grazie alla continua ricerca nella prassi storica e alle numerose occasioni di collaborazione e confronto con grandi musicisti noti e meno noti che, in altra maniera o con stile diverso, seguono lo stesso obiettivo: da Ton Koopman a Michael Radulescu e Gabriel Garrido, da Alberto Rasi, Stefano Veggetti e Susie Napper ad Enrico Gatti, Enrico Parizzi e Stanley Richie (suoi insegnanti di violino), da Emma Kirkby a Roberta Invernizzi e Gemma Bertagnolli, da Sergio Vartolo a Lars Ulrik Mortensen, e John O'Donnell.

Apprezzato in tutto il mondo per le sue doti nel lavoro e comunicazione anche con grossi ensemble, ha collaborato come spalla o solista con diverse orchestre tra le quali Orchestra Barocca dell'Unione Europea (EUBO), Il Tempio Armonico (con il quale ha registrando l'integrale delle opere orchestrali di F.E. Dall'Abaco, compositore Veronese del '700), il gruppo australiano Accademia Arcadia, Athestis e Accademia de li Musici, La Verdi Barocca, Il Complesso Barocco, Cordia, A Corte, e English Tournig Opera. Nel 2014 ha diretto il gruppo Tafelmusik di Toronto e nel 2018 l'orchestra da camera Camerata Brisbane. Ancora più significativo per il livello di approfondimento e sintonia raggiunto è il lavoro in piccoli gruppi e orchestre da camera: l'Accademia Strumentale Italiana, l'ensemble Il Falcone, e Arparla con la moglie arpista Maria Christina Cleary.

Queste numerose collaborazioni sono tutte preziose occasioni di ricerca, sperimentazione e verifica dell'evoluzione e maturazione dell'idea di spartito come "canovaccio", concetto sotteso a ogni esecuzione e interpretazione. A sostegno di questa "filosofia" sono le ricerche sulla prassi esecutiva antica a proposito di retorica e sull'arte di diminuire, e le esperienze di improvvisazione anche in campi paralleli alla musica "colta" (jazz, teatro, musica popolare, danza, scherma e cavallo).

Si è dedicato alla formazione in diverse occasioni tra cui Master-class e Seminari in Conservatori e Università in Italia, Francia, Irlanda, Norvegia, nella Rep. Ceca, Austria, Giappone, Singapore, Australia, Canada e Uganda, sempre focalizzando la sua attenzione sul ruolo dell'improvvisazione con un approccio storicamente informato. Nell'a.a. 2010/2011 ha insegnato Improvvisazione Storica al Conservatorio di Vicenza, e nel 2017/18 ha insegnato violino barocco nel conservatorio di Brescia. È tutt'ora docente di violino barocco al Conservatorio di Verona. Dal 2015 si sta dedicando alla formazione di una scuola interamente dedicata all'Improvvisazione (International School of Improvisation - Helicon Project) dinamicamente aperta ad un approccio multidisciplinare storico guidato dalle moderne conoscenze di Psicologia e Neurologia.

Le registrazioni con Arparla includono *Allora chiudi gli occhi*, il primo CD delle sonate di Spohr per violino e arpa con gli strumenti originali e secondo la prassi storica. È il secondo premiato CD, *Le Grazie del Violino*, un excursus tra le sonate più belle del XVII secolo. Si stanno dedicando alle opere di Marco Uccellini, e dopo aver registrato le *Sonate over Canzoni* dell'Op. 5, prima collezione di brani nella storia interamente dedicata al violino e basso continuo, daranno alle stampe tra poco la registrazione delle famose sonate per violino, basso e basso continuo dell'Op. 4.

Hanno completato le opere per violino e arpa di L. Spohr pubblicando anche un secondo CD, dal titolo *Geliebte Dorette*, anch'esso come il precedente, primo CD con l'esecuzione su strumenti originali.

Davide ama parlare con il suo strumento, un violino Guadagnini della seconda metà del XVIII secolo.

ENG

Davide Monti is a violinist who combines his infectious energy with an exceptional talent of being a completely natural performer. A much sought-after director, soloist, concertmaster and chamber musician, his playing has been described as "phenomenal", a "top solo violinist" with "incredible freshness" where "all appears extraordinarily spontaneous and organic". His prize-winning recordings include his version of Vivaldi's Four Seasons which has been reviewed as "definitely one of the best versions of the decade".

After the degrees from the Conservatories of Parma and Verona, Davide's playing has evolved and developed thanks to his ongoing research on historical practices, and many collaborations with great musicians of our time, each noteworthy for their own individual approach to music: from Ton Koopman to Michael Radulescu and Gabriel Garrido, from Alberto Rasi, Stefano Veggetti and Susie Napper to Enrico Gatti, Enrico Parizzi and Stanley Richie (his violin teachers), from Emma Kirkby to Roberta Invernizzi and Gemma Bertagnolli, from Sergio Vartolo to Lars Ulrik Mortensen and John O'Donnell.

Davide is known all over the world for his passion and charisma, and for creating a special sound. He has been leader/soloist with The European Baroque Orchestra (EUBO), Il Tempio Armonico (recording the complete orchestral works of F.E. Dall'Abaco), Accademia Arcadia Australia, Ensemble Elyma, Athestis e Accademia de li Musici, Verdi Baroque Orchestra, il Complesso Barocco, Cordia, A Corte, and English Touring Opera. He was guest director and soloist with Tafelmusik Toronto in 2014 and Camerata Brisbane in 2018. Due to the depth of research and synergy achieved, he is also noted for his work with small chamber groups including Accademia Strumentale Italiana, Ensemble il Falcone, and Arparla with his wife the harpist Maria Christina Cleary.

Davide focuses on the art of improvising, where the experience of extemporaneous communication parallels other art-forms such as jazz, theatre, traditional music, dance, fencing. And horse-riding. He considers the score to be a canvas in which each performance and interpretation is different and vital.

Davide has taught on many occasions, giving master-classes in Conservatories and Universities in Italy, France, Ireland, Norway, Czech Republic, Austria, Germany, Japan, Singapore, Australia, Canada, and Uganda, always emphasising the role of improvisation in historical informed practices. He has also taught historical improvisation at the Conservatory of Vicenza, and baroque violin in Brescia Conservatory. He is currently baroque violin teacher in Verona conservatory. In 2015 he founded the International School of Improvisation - Helicon project, that teaches musical improvisation within a multidisciplinary perspective, leading to a complex and fascinating system of strategies.

The recordings of Arparla, with harpist Maria Christina Cleary, include *So mach' die Augen zu*, the first ever CD of Louis Spohr's music using original instruments and historical performing practices. Their second prizewinning CD, *Le Grazie del Violino*, is a journey through some of the most beautiful Italian sonatas of the 17th century. Arparla is specialising in the complete works by Marco Uccellini, and after releasing *Canzoni over Sonate Op 5*, the very first book of solo sonatas for violin and basso continuo, they are about to release the recording of his most famous sonatas for violin, basso and basso continuo from Op 4. Arparla completed the repertoire for violin and harp by L. Spohr releasing the CD *Geliebte Dorette*, again a first recording with historical instruments.

Davide likes to speak with his violin, a Guadagnini of the second half of the 18th century.